

Comune di Rosate
Via Vittorio Veneto, 2
20088, Rosate (Mi)

DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZA
(ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. n°81/2008 e ss. mm. e ii.)

Il presente documento è allegato ai contratti di appalto
relativi ai servizi affidati a imprese esterne

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Ente/Amm.ne Comune di Rosate

Via Vittorio Veneto, 2 – 20088, Rosate (Mi)

Plessi: Sede Uffici comunali, Consultorio Comunale, Palestra Scuola Primaria, Palestra Scuola
Secondaria, Salone Polifunzionale Scuola dell'Infanzia, Centro Civico Il Castello

INTRODUZIONE

DEFINIZIONI

Appalti pubblici di forniture: appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti (art.3 c.9 del D.L.vo n°163/2006) o fornitura di prodotti e, a titolo accessorio, lavori di posa in opera e di installazione (art.14 c.2 lettera a) del D.L.vo n°163/2006).

Appalti pubblici di servizi : appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o forniture, aventi per

oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II (art.3 c.10 del D.L.vo n°163/2006) o contratto misto in cui il valore dei servizi supera quello dei prodotti oggetto dell'appalto o in cui i servizi costituiscono l'oggetto principale del contratto (art.14 del D.L.vo n°163/2006).

Appalti pubblici di lavori : sono appalti pubblici aventi per oggetto l'esecuzione o, congiuntamente, la progettazione esecutiva e l'esecuzione, ovvero, previa acquisizione in sede di offerta del progetto definitivo, la progettazione esecutiva e l'esecuzione, relativamente a lavori o opere rientranti nell'allegato I del D.L.vo n°163/2006, oppure, limitatamente alle ipotesi di cui alla parte II, titolo III, capo IV del medesimo decreto legislativo, l'esecuzione, con qualsiasi mezzo, di un'opera rispondente alle esigenze specificate dalla stazione appaltante o dall'ente aggiudicatore, sulla base del progetto preliminare posto a base di gara. I «lavori» comprendono le attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro, manutenzione, di opere. Per «opera» si intende il risultato di un insieme di lavori, che di per sè esplicita una funzione economica o tecnica. Le opere comprendono sia quelle che sono il risultato di un insieme di lavori edilizi o di genio civile di cui all'allegato I, sia quelle di presidio e difesa ambientale e di ingegneria naturalistica.

Committente : il soggetto che affida il contratto in quanto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto, ai sensi dell'art.26 cc.3 e 3-ter del D.L.vo n°81/2008.

R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento): soggetto responsabile dell'esecuzione del contratto, nei limiti delle proprie competenze professionali; in particolare svolge tutti i compiti relativi alle procedure di affidamento ed alla vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti.

Ditta appaltatrice (appaltatore) : colui che si assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, l'obbligazione di compiere in favore di un'altra (committente o appaltante) un'opera o un servizio.

Ditta subappaltatrice (subappaltatore) : la normativa sugli appalti pubblici non fornisce una definizione precisa di "contratto di subappalto", che peraltro si ricava indirettamente solo dall'art. 1656 c.c. Per la verità, neppure il codice civile fornisce una definizione diretta: il richiamato art. 1656 c.c. si limita a prevederne il divieto in mancanza di autorizzazione del committente. In base a detta disposizione normativa, il subappalto può pertanto definirsi come il contratto con il quale l'appaltatore affida ad un terzo l'esecuzione di determinate lavorazioni nell'ambito di un lavoro che l'appaltatore stesso si è impegnato a realizzare nei confronti di un committente.

General contractor (gestore del contratto): Il GC è un insieme articolato e complesso di risorse professionali, che si costituisce come interlocutore unico del Committente per realizzare il progetto con qualsiasi mezzo, garantendo qualità, tempi di realizzazione e costi certi.

Datore di Lavoro : il soggetto presso il quale si esegue il contratto, che ha la responsabilità dell'organizzazione o dell'unità produttiva nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ai sensi dell'art.2 c.1 lett.b), art.18 c.1 ed art.26 cc.1, 3 e 3-ter del D.L.vo n°81/2008.

Rischi generali: rischi che derivano da condizioni generali che possono riguardare tutti i soggetti che a vario titolo operano nell'Ente, a prescindere dalle circostanze lavorative in cui essi sono coinvolti. Tale categoria descrive quindi i rischi cui è esposta la collettività.

Rischi da interferenza: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel D.U.V.R.I. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Non conformità: qualunque deviazione da standard, procedure, regolamenti, performance, ecc. che possono direttamente o indirettamente produrre il mancato soddisfacimento di un requisito.

Misure di prevenzione e protezione: misure e interventi che sono ritenute idonee a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.

Interferenza : contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di Imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In particolare la valutazione dei rischi da interferenza deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle Imprese Appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti, quali pubblico, visitatori, studenti (Determinazione n°3/2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici).

Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza : documento elaborato dal Datore di Lavoro-Committente, previo svolgimento dell'attività di coordinamento e cooperazione con i Datori di Lavoro di tutte le Ditte Appaltatrici, compresi i Subappaltatori, operanti nella stessa sede, contenente l'indicazione delle misure adottate per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi da interferenza. Tale documento va allegato al contratto e va adeguato in funzione dell'evoluzione dell'appalto (art.26 c.1 lett.b), 2, 3 e 3-ter del D.L.vo n°81/2008). In particolare nel Duvri non devono essere riportati i rischi specifici propri dell'attività svolta dalle singole Imprese Appaltatrici - in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo per ciascun Datore di Lavoro di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, tali rischi - ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione oggetto di appalto, ai sensi dell'art.26 c.3 del D.L.vo n°81/2008. Nell'ambito di applicazione del D.L.vo n°163/2006 l'obbligo di redigere tale documento è in capo al Committente ai sensi dell'art.26 c.3 del D.L.vo n°81/2008. Si sottolinea che il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza, costituendo specifica tecnica ai sensi dell'art.68 ed Allegato VIII del D.L.vo n°163/2006, deve essere messo a disposizione dei Concorrenti per la formulazione dell'offerta (Linee Guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi, emanate il 20/3/2008 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome).

Costi della sicurezza : sono quantificabili come costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Ditta, definiti "costi della sicurezza ex-lege", quelli riguardanti le misure per prevenire i rischi relativi all'attività della Ditta stessa, che esulano dal Duvri e sono a carico della Ditta stessa, la quale deve specificamente indicarli nell'offerta e deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezziari o dal mercato. Si richiamano in merito le disposizioni di cui agli artt.18 e 26 c.6 del D.L.vo n°81/2008 ed agli art.86 c.3-bis ed 87 del D.L.vo n°163/2006.

Costi della sicurezza da interferenze: sono quantificabili come costi della sicurezza da interferenze, definiti "costi della sicurezza contrattuali", quelli riguardanti le misure, in quanto compatibili, di cui all'art.7 c.1 del D.P.R. n°222/2003 (al quale si rimanda) previste nel Duvri per l'eliminazione dei rischi da interferenze, i quali vanno evidenziati nella procedura negoziale tenendoli distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. Si richiamano, in merito alla quantificazione di detti costi, le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all'Allegato XV punto 4 del D.L.vo n°81/2008. In fase di verifica dell'anomalia detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dall'Amministrazione Aggiudicatrice. A richiesta, saranno messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori. Si richiamano in merito le disposizioni di cui all'art.26 cc.3 e 5 del D.L.vo n°81/2008 ed agli artt. 86 c.3-bis, 87 e 131 c.3 del D.L.vo n°163/2006.

Procedura : le modalità (modo scelto per l'esecuzione dell'operazione o per lo svolgimento dell'attività) e le sequenze (successione delle fasi realizzative ovvero eseguire una operazione o svolgere un'attività dopo o prima di un'altra) stabilite per eseguire una determinata operazione o per svolgere una specifica attività (Allegato XV punto 4 del D.L.vo n°81/2008)

PREMESSA

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) si configura come un documento di regolamentazione interna che affronti in maniera organica il tema della gestione coordinata delle attività appaltate a ditte esterne e di quelle svolte dal personale dell'unità produttiva.

Pertanto, il DUVRI, in attuazione dei concetti già introdotti dalla precedente normativa, ora ribaditi dall'art.26 del D.Lgs.81/08, fornisce una visione esaustiva e sistematica dell'organizzazione e della gestione, dal punto di vista prevenzionistico, delle attività appaltate a terzi all'interno dell'unità produttiva, configurandosi come un documento operativo di riferimento per tutte le ditte appaltatrici durante l'esecuzione delle attività e, al tempo stesso, un documento dinamico che necessita di aggiornamento costante nel tempo. L'obiettivo è, infatti, quello di definire e organizzare preventivamente il coordinamento delle attività appaltate a terzi mediante l'identificazione puntuale delle interferenze e dei relativi rischi derivanti e la conseguente definizione delle misure di prevenzione e protezione, delle procedure e delle azioni di coordinamento da attuare al fine di ridurre e/o eliminare tali rischi.

Il DUVRI individua le potenziali interferenze che si potrebbero venire a creare nell'esecuzione degli appalti e le conseguenti misure adottate per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, le interferenze stesse. Parte integrante di detto documento sono i costi della sicurezza relativi alla eliminazione delle interferenze.

Il DUVRI costituisce specifica tecnica ai sensi dell'art.68 ed Allegato VIII del D.L.vo n°163/2006 e come tale deve essere messo a disposizione dei concorrenti ai fini dell'offerta. Tale documento viene allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

FINALITÀ

Il DUVRI rappresenta lo strumento attraverso il quale il Datore di Lavoro in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture ad un'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva valuta l'esistenza di rischi interferenti e definisce specifiche scelte prevenzionali atte ad eliminare/ridurre gli stessi.

In particolare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza ha lo scopo di:

- valutare i rischi derivanti dalle interferenze reciproche dovuti alle diverse attività appaltate e presenti nell'unità produttiva;
- indicare le misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare i rischi da interferenza;
- indicare le misure di prevenzione e protezione adottate per ridurre al minimo i rischi non eliminabili;
- valutare i costi della sicurezza da interferenza.

Il Documento di valutazione dei rischi da interferenza viene redatto dalla stazione appaltante per promuovere:

- la cooperazione fra datori di lavoro, appaltatori e committenti, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto (art. 26 comma 2 punto "a" del D.Lgs. 81/2008);
- il coordinamento fra datori di lavoro, appaltatori e committenti, al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze fra le attività appaltate a terzi e quelle presenti nell'unità produttiva (art.26 comma 2 punto "b" del D.Lgs.81/2008).

CAMPO DI APPLICAZIONE

La Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 3 del 05 marzo 2008 ha chiarito che l'elaborazione del documento Unico di Valutazione dei Rischi e la stima dei costi della sicurezza si riferiscono ai soli casi in cui siano presenti interferenze. La stessa Determinazione ha chiarito che "si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti."

La Determinazione ha, inoltre, precisato che si possono considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;

- - immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- - esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- - derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

L'obbligo di redigere il DUVRI non viene applicato nei seguenti casi (comma 3-bis dell'Art.26 del D.Lgs. 81/2008):

- -mera fornitura di materiali o attrezzature;
- -servizi di natura intellettuale (consulenze, sorveglianza sanitaria,attività informatiche, etc);
- -lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, che non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive, o dalla presenza di rischi particolari (riportati nell'Allegato XI del D.Lgs 81/08).

Si evidenzia che, come specificato nella Determinazione – 5 marzo 2008 “Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture”, per gli appalti su riportati è possibile escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiale e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554 “Regolamento di attuazione della legge 11 febbraio 1994, n. 109”;
- Decreto Ministero lavori Pubblici 19 aprile 2000, n. 145 “Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni · D.P.R. 20 agosto 2001, n. 384 “Regolamento di semplificazione dei procedimenti di spese in economia”;
- D.P.R. 3 luglio 2003, n. 222 “Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, in attuazione dell'articolo 31, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109” (novellato nell'art. 131 del D.Lgs. 163/2006);
- “Linee Guida Itaca per l'applicazione del D.P.R. 222/2003, approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 1 marzo 2006;D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
- Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici n. 4 del 26 luglio 2006;
- Schema di regolamento di esecuzione e attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, approvato dal Consiglio dei Ministri il 21 dicembre 2007;
- Legge n. 123 del 3 agosto 2007 (Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia),
- Circolare Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007;Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- D.Lgs 81/2008: Articolo 26: Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione (rif.: art. 1, comma 2, lett. s., n. 1, l. n. 123/2007; art. 7 d.lgs. n. 626/1994 modificato dalla l. n. 123/2007)
- Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3 del 5 marzo 2008.

METODOLOGIA

Alla luce di quanto evidenziato la metodologia attuata per l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione delle Interferenze e successivo aggiornamento si articola nelle seguenti fasi operative di seguito illustrate:

- FASE A: fase in cui l'Amministrazione predispone la gara e la relativa documentazione a disposizione delle imprese ai fini della formulazione dell'offerta;
- FASE B: fase preliminare all'aggiudicazione dell'offerta (in caso di gara con criterio di aggiudicazione economicamente più vantaggiosa) e/o successiva all'aggiudicazione;
- FASE C: fase di esecuzione dell'attività.

Per ciascuna fase operativa si riporta di seguito un diagramma sintetico del processo attuato, con evidenza delle specifiche sottofasi.

FASE A

Relazione Valutazione dei Rischi da Interferenza

- Analisi dei luoghi di lavoro e del ciclo produttivo del committente;
- Analisi degli appalti in essere presso l'unità produttiva in oggetto e del DUVRI (se presente);
- Valutazione ed identificazione dei rischi da interferenza fra l'attività oggetto dell'appalto e quelle svolte nell'unità produttiva sia dal personale dell'Amministrazione che da eventuali ditte terze ivi operanti;
- Definizione rispetto ai rischi da interferenza valutati ed identificati delle misure di prevenzione e protezione di tipo organizzativo, procedurale e tecnico da attuare per eliminare e/o ridurre gli stessi;
- Illustrazione e condivisione con il Datore di Lavoro e le figure coinvolte a vario titolo nella gestione della sicurezza e degli appalti della valutazione effettuata.

Finalità

Metodologia Strumenti

- Sopralluogo presso l'unità produttiva;
- Acquisizione dati e informazioni attraverso specifiche check list;
- Acquisizione e analisi della documentazione della sicurezza relativa all'unità produttiva (DVR, DUVRI, ecc.);
- Incontri con le figure preposte alla predisposizione della gara (ufficio gare, ufficio economato, ecc.);
- Incontri con le figure preposte alla gestione esecutiva delle attività appaltate a terzi;
- Incontri con le figure preposte alla gestione della sicurezza per conto dell'Amministrazione (DL, RSPP, SPP, ecc.);
- Prospetto di valutazione comparato delle interferenze di tipo logistico e temporale riferito a tutti gli appalti in essere presso l'unità produttiva.

Esistono

Rischi da Interferenza?

Metodologia

- Analisi delle misure di prevenzione previste in fase di valutazione dei rischi da interferenza al fine di ridurre e/o eliminare gli stessi;
- Individuazione delle misure di prevenzione la cui applicazione implica dei costi aggiuntivi per l'impresa esecutrice;
- Stima per ciascuna delle suddette misure di prevenzione (di tipo organizzativo, tecnico o procedurale) del relativo costo di attuazione.
- Elaborazione di un computo riepilogativo dei costi della sicurezza da interferenza inerenti l'appalto oggetto di gara.

Strumenti

- Acquisizione dati relativi alle procedure di gestione esecutiva delle attività appaltate a terzi in uso presso l'unità produttiva;
- Verifica di eventuali apprestamenti di sicurezza (ad es. delimitazioni, ecc.) presenti nell'unità produttiva ed eventualmente utilizzabili dalle imprese esecutrici al fine di eliminare e/o ridurre i rischi da interferenza;
- Indagine di mercato finalizzata alla definizione dei costi di

attuazione delle misure di prevenzione individuate al fine di ridurre e/o eliminare i rischi da interferenza, non desumibili dai prezzi ufficiali;

Elenchi prezzi standard e specializzati, prezzi e listini ufficiali di tipo locale o nazionale per la stima dei costi della sicurezza da interferenza.

VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA

Redazione di una relazione da allegare agli atti di gara volta a dimostrare l'avvenuta valutazione dei rischi da interferenza e l'esito della stessa con evidenza dell'importo nullo dei relativi oneri.

COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA

DUVRI

da allegare alla documentazione di GARA a disposizione delle imprese ai fini della formulazione dell'offerta.

SI

Strumenti

Metodologia

Revisione e aggiornamento della valutazione dei rischi da interferenza già elaborata nella Fase A alla luce delle varianti /osservazioni proposte;

Revisione e aggiornamento delle misure di prevenzione e protezione da attuare per eliminare e/o ridurre i rischi definite nella Fase A;

Revisione e aggiornamento della stima dei costi elaborata nella Fase A alla luce delle varianti proposte;

Illustrazione e condivisione con il Datore di Lavoro e le figure coinvolte a vario titolo nella gestione della sicurezza e degli appalti dell'aggiornamento della valutazione effettuata e dei relativi costi.

Incontri con le figure preposte alla predisposizione della gara (ufficio gare, ufficio economato, ecc.), alla gestione della sicurezza della sede e delle attività appaltate a terzi;

Indagine di mercato finalizzata alla definizione dei costi di attuazione delle misure di prevenzione individuate al fine di ridurre e/o eliminare i rischi da interferenza, non desumibili dai prezzi ufficiali,

Elenchi prezzi standard e specializzati, prezzi e listini ufficiali di tipo locale o nazionale per la stima costi della sicurezza da interferenza.

FASE B

Acquisizione dei dati e delle informazioni relative alle eventuali osservazioni proposte dall'impresa aggiudicataria tramite incontri, acquisizione della documentazione, sopralluoghi congiunti presso l'unità produttiva oggetto dell'appalto, ecc.

AGGIORNAMENTO DUVRI

ALLEGATO AL BANDO DI GARA

Non si procede all'Aggiornamento del Duvri da allegare alla documentazione a disposizione delle imprese offerenti e/o al Contratto in caso di gara già espletata.

Le varianti

implicano

l'aggiornamento

della Valutazione

dei Rischi da
Interferenza?

Finalità

- Acquisizione dei dati e delle informazioni relative alle eventuali varianti proposte dalle imprese offerenti tramite incontri, acquisizione della documentazione, ecc.;
- Analisi delle varianti al DUVRI proposte dalle imprese offerenti, prima della presentazione dell'offerta, in caso di gara con criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art.76 del Codice dei contratti pubblici);
- Analisi delle osservazioni relative al DUVRI allegato alla documentazione tecnica di gara proposte dall'impresa aggiudicataria.

AGGIORNAMENTO DUVRI DA
ALLEGARE AL CONTRATTO
DUVRI AGGIORNATO

da allegare al CONTRATTO in
caso di Gara già espletata

da allegare alla documentazione di
GARA a disposizione delle imprese ai
fini della formulazione dell'offerta.

AGGIORNAMENTO

VALUTAZIONE RISCHI DA
INTERFERENZE E RELATIVI COSTI
NO

Metodologia

Strumenti

Strumenti

Metodologia

NO

Metodologia Strumenti

FASE C

COORDINAMENTO IN CORSO
D'OPERA

- Analisi degli appalti in essere presso l'unità produttiva in oggetto e delle variazioni intercorse rispetto alle Fasi A e B;
- Analisi dello stato dei luoghi per la verifica di eventuali variazioni intercorse rispetto alle Fasi A e B;
- Acquisizione di eventuali proposte ed osservazioni da parte dell'impresa esecutrice rispetto alle modalità di svolgimento dell'attività e alle misure di prevenzione da attuare al fine di ridurre e/o eliminare i rischi da interferenze.

Finalità

- Riunione di coordinamento preliminare all'inizio dell'attività appaltata (verbale di riunione);
- Sopralluogo congiunto con l'impresa esecutrice presso l'unità produttiva oggetto dell'appalto (verbale di sopralluogo).

AGGIORNAMENTO DUVRI
PRELIMINARE ALL'INIZIO
DELL'ESECUZIONE

DELL'ATTIVITA' APPALTATA

- Non si procede all'Aggiornamento del Duvri preliminare all'inizio dell'esecuzione dell'attività appaltata.

E' necessario

l'aggiornamento del

DUVRI?

- ANALOGHI STRUMENTI PROPOSTI PER LA FASE B
 - ANALOGA METODOLOGIA PROPOSTA PER LA FASE B
- INIZIO ESECUZIONE ATTIVITA' APPALTATA
- Verifica periodica degli appalti in essere presso l'unità produttiva in corso d'opera;
 - Verifica dell'applicazione delle Misure di Prevenzione da attuare al fine di ridurre e/o eliminare i rischi da interferenza;
 - Verifica di eventuali varianti in corso d'opera derivanti da intervenute esigenze di carattere tecnico, logistico ed organizzativo nei casi stabiliti dal codice (art.114 del Codice dei contratti pubblici) tali da implicare l'aggiornamento del DUVRI e l'aggiornamento degli oneri di sicurezza per interferenza.
 - Riunioni di coordinamento in corso d'opera (verbale di riunione);
 - Sopralluoghi di verifica periodica presso l'unità produttiva oggetto dell'appalto (verbale di sopralluogo).

AGGIORNAMENTO DUVRI

Metodologia Strumenti

STRUTTURA E ARTICOLAZIONE DEL DOCUMENTO

Il DUVRI è un documento di tipo tecnico-operativo, messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e successivamente allegato al contratto d'appalto, in cui, vengono definite le Misure di Prevenzione da attuare al fine di ridurre/eliminare i rischi da interferenza individuati, nonché la stima dei relativi costi.

Il DUVRI costituisce lo strumento che traduce in termini operativi gli adempimenti previsti dalla normativa, attraverso l'organizzazione preventiva del coordinamento delle attività appaltate a terzi rispetto a quelle presenti nell'unità produttiva, ovvero specifiche scelte prevenzionali di tipo procedurale, tecnico, pianificatorio.

In particolare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza si articola come di seguito specificato:

INTRODUZIONE: finalizzata a far comprendere l'articolazione e la finalità del documento, i criteri e la

metodologia per l'elaborazione dello stesso;

SEZIONE 1 - AMMINISTRAZIONE APPALTANTE/SEDE OGGETTO DELL'APPALTO: finalizzata a fornire una

descrizione puntuale del sito, dei luoghi di lavoro e delle attività lavorative svolte dal personale della sede

in oggetto, dei rischi potenziali presenti, della struttura organizzativa preposta alla gestione della sicurezza;

SEZIONE 2 – APPALTI: finalizzata a fornire un quadro completo degli appalti in essere presso l'unità

produttiva per la quale il DUVRI viene redatto e, per ciascun appalto, i dati anagrafici della ditta esecutrice,

la descrizione dell'attività appaltata e la modalità di esecuzione della stessa (aree di lavoro, orario di lavoro,

periodicità, personale impiegato, ecc.);

SEZIONE 3 – VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA: rappresenta la sezione più rappresentativa e

significativa del documento, in quanto finalizzata all'identificazione e valutazione dei rischi da interferenza.

Infatti tale sezione riporterà l'identificazione e descrizione, sulla base dell'organizzazione e pianificazione

delle attività appaltate (cronoprogramma) e delle eventuali interferenze (temporali e logistiche), dei rischi

da interferenza, delle relative misure di prevenzione e protezione da attuare al fine di eliminare/ridurre tali

rischi e la stima dei costi della sicurezza da esse derivanti;

ALLEGATI: riporterà in allegato tutti quei documenti utili per lo scambio delle informazioni con le ditte

appaltatrici rimandando, per una descrizione più approfondita delle stesse, ai documenti specifici quali

DVR, PdE, ecc., inclusi i verbali di sopralluogo e di riunione di coordinamento quali strumenti operativi di

integrazione e aggiornamento in corso d'opera del documento stesso.

MODALITÀ DI AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Il DUVRI quale strumento operativo di gestione e controllo, dal punto di vista prevenzionistico, delle

attività appaltate a terzi si configura come un documento dinamico che necessita di aggiornamento costante in funzione di diverse variabili e parametri sia in fase di espletamento della procedura negoziale

che di esecuzione delle attività appaltate a terzi.

In particolare, l'Amministrazione provvederà ad accertare se, nel corso di ciascuna fase operativa, subentrino le condizioni di seguito specificate, che implicano l'aggiornamento del DUVRI:

nel caso in cui, in fase di espletamento della procedura negoziale (criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa), gli offerenti presentino varianti tali da implicare la rideterminazione degli oneri di sicurezza per l'eliminazione e/o riduzione dei rischi da interferenza;

nel caso non raro in cui, dopo l'aggiudicazione della procedura negoziale, nella fase di cooperazione e coordinamento che precede la stesura finale del DUVRI da allegare al contratto, emerga la necessità di apportare modifiche al documento già posto a base d'appalto;

nel caso in cui emerga la necessità di modifiche in corso di esecuzione del contratto derivanti da intervenute esigenze di carattere tecnico, logistico ed organizzativo nei casi stabiliti dal codice (art.114 del Codice dei contratti pubblici), cambiamenti tali da implicare l'aggiornamento del DUVRI e la rideterminazione degli oneri di sicurezza per interferenza;

ogni volta che si aggiunga un nuovo appalto o subentri per gli appalti in essere presso l'unità produttiva una nuova ditta esecutrice che modifichi le condizioni di interferenza già valutate;

ogni volta che avvengano cambiamenti relativi all'unità produttiva (figure coinvolte nella gestione della sicurezza, variazioni di tipo funzionale e logistico, ecc.).

Nel caso di aggiornamento in fase di espletamento della procedura negoziale e/o nella fase immediatamente successiva all'aggiudicazione, ovvero in funzione delle varianti proposte dalle imprese

offerenti e/o della ditta aggiudicataria, l'Amministrazione acquisirà, a seguito della segnalazione da parte

delle proposte intercorse, informazioni e dati relativi alle stesse tramite incontri e sopralluoghi congiunti.

Pertanto risulta di particolare rilievo ai fini del costante aggiornamento del DUVRI, l'attività di coordinamento e cooperazione prevista dalla normativa fra Datore di Lavoro committente ed i responsabili

delle imprese appaltatrici.

Verrà svolta una riunione di coordinamento preliminare all'inizio di ogni nuova attività appaltata coinvolgendo anche le altre imprese appaltatrici già operanti nell'unità produttiva con relative riunioni di

Coordinamento periodiche all'inizio delle attività e, se necessario, in corso d'opera.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE

DEI RISCHI DA INTERFERENZA

NCON927_UP1 Art. 26 D.Lgs. 81/2008

Ente/Amm.ne Comune di Rosate

Via Vittorio Veneto, 2 – 20088, Rosate (Mi)

Plesso

Sede Municipale, Consultorio Comunale, Palestra Scuola Primaria,

Palestra Scuola Secondaria, Salone Polifunzionale Scuole Dell'Infanzia,

Centro Civico Il Castello
emissione: 09/2014 revisione n°: 00 Pag.
SINTESI – SPM – ARCHÈ – CSA TEAM – IAL CISL NAZIONALE – IAL ROMA E LAZIO 17/43
SEZIONE 1

AMMINISTRAZIONE APPALTANTE/SEDE OGGETTO
DELL'APPALTO

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZA
NCON927_UP1 Art. 26 D.Lgs. 81/2008

Ente/Amm.ne Comune di Rosate
Via Vittorio Veneto, 2 – 20088, Rosate (Mi)
Plesso

Sede Municipale, Consultorio Comunale, Palestra Scuola Primaria,
Palestra Scuola Secondaria, Salone Polifunzionale Scuole Dell'Infanzia,
Centro Civico Il Castello

emissione: 09/2014 revisione n°: 00 Pag.
SINTESI – SPM – ARCHÈ – CSA TEAM – IAL CISL NAZIONALE – IAL ROMA E LAZIO 18/43
1.1 AMMINISTRAZIONE APPALTANTE

DATI IDENTIFICATIVI

RUOLO NOMINATIVO RIFERIMENTI

Amministrazione Aggiudicatrice
(Art.3 c.25 D.L.vo n°163/2006)
Comune di Rosate Referente: Simonetta Panara
simonettapanara@comune.rosate.mi.it

Committente
(Art.26 cc.3 e 3-ter D.Lvo
n°81/2008)

Comune di Rosate Referente: Simonetta Panara
simonettapanara@comune.rosate.mi.it
Responsabile Unico del

Procedimento
(Artt.10 e 119 D.L.vo n°163/2006)

A. Simonetta Panara simonettapanara@comune.rosate.mi.it

Datore di Lavoro
(Artt.2 c.1 lettera b) e 26 c.3-ter
D.L.vo n°81/2008)

Luigi Albizzati, Maria
Baselice, Pietro Codazzi,
Annalisa Fiori, Giulia
Mangiagalli, Simonetta
Panara

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZA
NCON927_UP1 Art. 26 D.Lgs. 81/2008

Ente/Amm.ne Comune di Rosate
Via Vittorio Veneto, 2 – 20088, Rosate (Mi)
Plesso

Sede Municipale, Consultorio Comunale, Palestra Scuola Primaria,
Palestra Scuola Secondaria, Salone Polifunzionale Scuole Dell'Infanzia,
Centro Civico Il Castello

emissione: 09/2014 revisione n°: 00 Pag.
SINTESI – SPM – ARCHÈ – CSA TEAM – IAL CISL NAZIONALE – IAL ROMA E LAZIO 19/43
1.2 INFORMAZIONI GENERALI

Il Comune di Rosate è l'ente locale autonomo che rappresenta la comunità di cittadini, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico nel rispetto dei principi della

costituzione, delle leggi dello Stato, dei regolamenti C.E.E., delle leggi Regionali e dello statuto comunale.

Il Comune ha autonomia organizzativa e finanziaria nell'ambito delle leggi e del coordinamento della

finanza pubblica.

1.3 DATI RELATIVI AI LUOGHI DI LAVORO DOVE SI SVOLGERÀ L'APPALTO

L'appalto si svolgerà presso le seguenti sedi di proprietà del Comune:

a) Sede Municipale - Via Vittorio Veneto n. 2 - mq. 828,82 - (oltre adiacenze esterne e cortile interno

mq. 524,82);

b) Consultorio Comunale - V. Le Rimembranze n. 24- mq.167,71;

c) Palestra Scuola Primaria – mq. 316,04- Viale delle Rimembranze n.34;

d) Palestra Scuola Secondaria di 1° - mq.287,54- Via dell' Industria n. 2;

e) Salone Polifunzionale Scuola Dell'Infanzia - Via Primo Maggio n. 6;

f) Centro Civico Il Castello - Via Roma n.122 – aule musica- mq.92,07 –sala conferenza– mq. 106,39;

g) Salone polifunzionale Scuola dell'Infanzia Via Circonvallazione n.19 – mq.226,03;

1.4 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' LAVORATIVE

L'attività svolta presso le sedi del Comune è essenzialmente quella tipica di ufficio, con l'uso di postazioni a videoterminale, l'espletamento di pratiche tecnico-amministrative e l'archiviazione di materiale cartaceo ed informatico.

Si evidenzia, altresì, la presenza di pubblico.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE

DEI RISCHI DA INTERFERENZA

NCON927_UP1 Art. 26 D.Lgs. 81/2008

Ente/Amm.ne Comune di Rosate

Via Vittorio Veneto, 2 – 20088, Rosate (Mi)

Plesso

Sede Municipale, Consultorio Comunale, Palestra Scuola Primaria,

Palestra Scuola Secondaria, Salone Polifunzionale Scuole Dell'Infanzia,

Centro Civico Il Castello

emissione: 09/2014 revisione n°: 00 Pag.

SINTESI – SPM – ARCHÈ – CSA TEAM – IAL CISL NAZIONALE – IAL ROMA E LAZIO 20/43

1.5 ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

La struttura organizzativa della sicurezza dell'unità produttiva in oggetto, che, a vari livelli, è chiamata alla

realizzazione della politica di prevenzione, nel rispetto delle norme vigenti, è la seguente:

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA

Datore di Lavoro Luigi Albizzati, Maria Baselice, Pietro Codazzi, Annalisa Fiori, Giulia Mangiagalli, Simonetta

Panara

Preposti individuati -

Responsabile Servizio

PP Dott.ssa Carlotta Gemmiti

Addetti Servizio PP -

Medico Competente Dott.ssa Laura Pogliaghi

RLS Non eletto

Coordinatore delle

emergenze Arch. Pietro Codazzi

Addetti Squadra

gestione emergenze Bosatra Elena, Filetti Monica, Gavazzi Carla, Piasentin Gianluigi

Addetti Primo

Soccorso Gallotti Rosanna, Plessi Maria Teresa, Piasentin Gianluigi

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE

DEI RISCHI DA INTERFERENZA

NCON927_UP1 Art. 26 D.Lgs. 81/2008

Ente/Amm.ne Comune di Rosate
Via Vittorio Veneto, 2 – 20088, Rosate (Mi)
Plesso

Sede Municipale, Consultorio Comunale, Palestra Scuola Primaria,
Palestra Scuola Secondaria, Salone Polifunzionale Scuole Dell'Infanzia,
Centro Civico Il Castello

emissione: 09/2014 revisione n°: 00 Pag.

SINTESI – SPM – ARCHÈ – CSA TEAM – IAL CISL NAZIONALE – IAL ROMA E LAZIO 21/43
SEZIONE 2 APPALTI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE

DEI RISCHI DA INTERFERENZA

NCON927_UP1 Art. 26 D.Lgs. 81/2008

Ente/Amm.ne Comune di Rosate

Via Vittorio Veneto, 2 – 20088, Rosate (Mi)

Plesso

Sede Municipale, Consultorio Comunale, Palestra Scuola Primaria,
Palestra Scuola Secondaria, Salone Polifunzionale Scuole Dell'Infanzia,
Centro Civico Il Castello

emissione: 09/2014 revisione n°: 00 Pag.

SINTESI – SPM – ARCHÈ – CSA TEAM – IAL CISL NAZIONALE – IAL ROMA E LAZIO 22/43

2.1 PREMESSA

La presente sezione è finalizzata a fornire un quadro completo degli appalti in essere presso l'unità produttiva per la quale il DUVRI viene redatto e, per ciascun appalto, i dati anagrafici della ditta esecutrice, la descrizione dell'attività appaltata e la modalità di esecuzione della stessa (aree di lavoro,

orario di lavoro, periodicità, personale impiegato, ecc.).

2.2 ELENCO DEGLI APPALTI

DITTA APPALTATRICE OGGETTO DELL'APPALTO

DURATA APPALTO

INIZIO FINE

Gestione delle pulizie giornaliere
ordinarie e delle pulizie

straordinarie (lavaggio finestre e
davanzali, pulizia tende, etc.)

01/01/2015 31/12/2017

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE

DEI RISCHI DA INTERFERENZA

NCON927_UP1 Art. 26 D.Lgs. 81/2008

Ente/Amm.ne Comune di Rosate

Via Vittorio Veneto, 2 – 20088, Rosate (Mi)

Plesso

Sede Municipale, Consultorio Comunale, Palestra Scuola Primaria,
Palestra Scuola Secondaria, Salone Polifunzionale Scuole Dell'Infanzia,
Centro Civico Il Castello

emissione: 09/2014 revisione n°: 00 Pag.

SINTESI – SPM – ARCHÈ – CSA TEAM – IAL CISL NAZIONALE – IAL ROMA E LAZIO 23/43

2.3 LE DITTE APPALTATRICI

DITTA APPALTATRICE :

RAGIONE SOCIALE

SEDE LEGALE

C.F. P. IVA

TELEFONO/FAX

SETTORE/ATTIVITÀ Impresa di pulizie

REFERENTE PER I LAVORI IN APPALTO

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA

SICUREZZA

DATORE DI LAVORO:

RSPP:

MEDICO COMPETENTE:

OGGETTO DELL'APPALTO Gestione delle pulizie giornaliere ordinarie e delle pulizie straordinarie (lavaggio

finestre e davanzali, pulizia tende, etc.)

DURATA DELL'APPALTO (DATA) DAL 01/01/2015 AL 31/12/2017

AREA LAVORI

- Sede Municipale - Via Vittorio Veneto n. 2
- Consultorio Comunale - V. Le Rimembranze n. 24
- Palestra Scuola Primaria – Viale delle Rimembranze n.34;
- Palestra Scuola Secondaria di 1° - Via dell' Industria n. 2;
- Salone Polifunzionale Scuola Dell'Infanzia - Via Primo Maggio n. 6;
- Centro Civico Il Castello - Via Roma n.122 – aule musica- sala conferenza;
- Salone polifunzionale Scuola dell'Infanzia Via Circonvallazione n.19;

NUMERO LAVORATORI

(PERSONALE IMPIEGATO PER LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI IN APPALTO)

Da stabilire

ORARIO DI LAVORO

(possono essere individuate più fasce orarie)

Durante orari che non si sovrappongano a quelli della attività/servizi che si svolgono negli stabili comunali oggetto dell'appalto: o al mattino prima dell'inizio delle attività, e/o alla sera dopo il termine delle attività.

PERIODICITÀ DEI LAVORI quotidiana settimanale mensile variabile

X

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE

DEI RISCHI DA INTERFERENZA

NCON927_UP1 Art. 26 D.Lgs. 81/2008

Ente/Amm.ne Comune di Rosate

Via Vittorio Veneto, 2 – 20088, Rosate (Mi)

Plesso

Sede Municipale, Consultorio Comunale, Palestra Scuola Primaria, Palestra Scuola Secondaria, Salone Polifunzionale Scuole Dell'Infanzia, Centro Civico Il Castello

emissione: 09/2014 revisione n°: 00 Pag.

SINTESI – SPM – ARCHÉ – CSA TEAM – IAL CISL NAZIONALE – IAL ROMA E LAZIO 24/43

ATTIVITÀ LAVORATIVA OGGETTO

DELL'APPALTO

X PULIZIE

- MANUTENZIONE ELETTRICA, DATI E ALLARMI ORDINARIA
- MANUTENZIONE EDILE ORDINARIA
- MANUTENZIONE IDRAULICA ORDINARIA
- MANUTENZIONE ESTINTORI ED IMPIANTI DI SPEGNIMENTO

AUTOMATICO

VIGILANZA

MANUTENZIONE APPARECCHIATURE INFORMATICHE, FOTOCOPIATRICI, STAMPANTI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE

DEI RISCHI DA INTERFERENZA

NCON927_UP1 Art. 26 D.Lgs. 81/2008

Ente/Amm.ne Comune di Rosate

Via Vittorio Veneto, 2 – 20088, Rosate (Mi)

Plesso

Sede Municipale, Consultorio Comunale, Palestra Scuola Primaria,
Palestra Scuola Secondaria, Salone Polifunzionale Scuole Dell'Infanzia,
Centro Civico Il Castello

emissione: 09/2014 revisione n°: 00 Pag.

SINTESI – SPM – ARCHÈ – CSA TEAM – IAL CISL NAZIONALE – IAL ROMA E LAZIO 25/43
SEZIONE 3

VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

NCON927_UP1 Art. 26 D.Lgs. 81/2008

Ente/Amm.ne Comune di Rosate

Via Vittorio Veneto, 2 – 20088, Rosate (Mi)

Plesso Sede Municipale, Consultorio Comunale, Palestra Scuola Primaria, Palestra Scuola
Secondaria, Salone

Polifunzionale Scuole Dell'Infanzia, Centro Civico Il Castello

emissione: 09/2014 revisione n°: 00 Pag.

SINTESI – SPM – ARCHÈ – CSA TEAM – IAL CISL NAZIONALE – IAL ROMA E LAZIO 26/43

3.1 PREMESSA

La presente sezione costituisce la parte più rappresentativa e significativa del documento, in quanto finalizzata all'identificazione e valutazione dei rischi da interferenza.

Infatti tale sezione riporterà l'identificazione e descrizione, sulla base dell'organizzazione e pianificazione delle attività appaltate (cronoprogramma) e delle eventuali interferenze (temporali e logistiche), dei rischi da interferenza, delle relative misure di prevenzione e protezione da attuare al fine di eliminare/ridurre tali rischi e la stima dei costi della sicurezza da esse derivanti.

3.2 INDIVIDUAZIONE DELLE INTERFERENZE

In questa sezione è possibile valutare puntualmente, tramite le informazioni ricevute dalle ditte e dai contratti d'appalto in essere, le interferenze che si potrebbero venire a creare nella giornata, nella settimana e nel mese. È quindi possibile attuare un piano coordinato per rilevare i rischi potenziali dovuti alle interferenze spaziale all'interno dell'intero edificio.

GIORNO TIPO DI INTERFERENZA

FASCIA

ORARIA

DALLE

00:00

ALLE

01:00

DALLE

01:00

ALLE

02:00

DALLE

02:00

ALLE

03:00

DALLE

03:00

ALLE

04:00

DALLE

04:00

ALLE

05:00

DALLE

05:00

ALLE

06:00
DALLE
06:00
ALLE
07:00
DALLE
07:00
ALLE
08:00
DALLE
08:00
ALLE
09:00
DALLE
09:00
ALLE
10:00
DALLE
10:00
ALLE
11:00
DALLE
11:00
ALLE
12:00
DALLE
12:00
ALLE
13:00
DALLE
13:00
ALLE
14:00
DALLE
14:00
ALLE
15:00
DALLE
15:00
ALLE
16:00
DALLE
16:00
ALLE
17:00
DALLE
17:00
ALLE
18:00
DALLE
18:00
ALLE
19:00
DALLE
19:00
ALLE

20:00
DALLE
20:00
ALLE
21:00
DALLE
21:00
ALLE
22:00
DALLE
22:00
ALLE
23:00
DALLE
23:00
ALLE
00:00

PERSONALE
COMUNALE
T T T T T T T T T T
IMPRESA
PULIZIE T T T T T T

Legenda: 1,2,3,4,... = n° piano di intervento A,B,C... = settore di intervento T = tutti i piani e settori

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE

DEI RISCHI DA INTERFERENZA

NCON927_UP1 Art. 26 D.Lgs. 81/2008

Ente/Amm.ne Comune di Rosate

Via Vittorio Veneto, 2 – 20088, Rosate (Mi)

Plesso

Sede Municipale, Consultorio Comunale, Palestra Scuola Primaria,
Palestra Scuola Secondaria, Salone Polifunzionale Scuole Dell'Infanzia,
Centro Civico Il Castello

emissione: 09/2014 revisione n°: 00 Pag.

SINTESI – SPM – ARCHÈ – CSA TEAM – IAL CISL NAZIONALE – IAL ROMA E LAZIO 27/43

3.3 RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE

La tabella di seguito riportata individua i rischi generali prevedibili derivanti dalle attività affidate e le misure di

prevenzione e protezione minime da adottare, da parte dell'impresa appaltatrice e del Committente rispettivamente, per eliminare oppure, ove ciò non fosse possibile, minimizzare tali rischi.

ATTIVITA'/FASE

OPERATIVA

RISCHI

DA INTERFERENZE

MISURE DA ADOTTARE DA

PARTE DELL'IMPRESA

APPALTATRICE

MISURE DA DOTTARE DA

PARTE DEL COMMITTENTE

AFFIDAMENTO DI LAVORI A

IMPRESE ESTERNE

Contatto "rischioso"

tra il personale

dell'appaltatore e il

personale operante

presso la struttura

Le imprese devono attenersi

scrupolosamente alle disposizioni contenute nel presente DUVRI e a quelle indicate nel relativo verbale di cooperazione e coordinamento.

Non si potrà iniziare alcuna attività in regime di appalto o subappalto, se non a seguito di avvenuta approvazione del DUVRI e sottoscrizione dell'apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento.

Il Committente promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento.

Nel corso dell'incontro provvederà a informare le imprese sulle misure da adottare per eliminare i rischi da interferenze.

L'attività lavorativa delle varie imprese dovrà essere organizzata in modo tale da non generare, per quanto possibile, sovrapposizioni spaziali (lavori in aree separate) e temporali (lavori in orari diversi), con le altre imprese e con il personale del Committente

TRANSITO, MANOVRA E SOSTA DI AUTOMEZZI NELLE AREE ESTERNE.

Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni.

Le imprese devono concordare preventivamente con il Committente le modalità di accesso.

Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi, è obbligatorio procedere lentamente.

Nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico, è opportuno segnalare la manovra con il clacson.

Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito.

In caso di scarsa visibilità Tutto il personale operante presso la struttura è tenuto
- a rispettare i divieti e la

segnaletica presente.

- a non transitare o sostare
dietro autoveicoli in fase di
manovra.

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZA**

NCON927_UP1 Art. 26 D.Lgs. 81/2008

Ente/Amm.ne Comune di Rosate

Via Vittorio Veneto, 2 – 20088, Rosate (Mi)

Plesso

Sede Municipale, Consultorio Comunale, Palestra Scuola Primaria,
Palestra Scuola Secondaria, Salone Polifunzionale Scuole Dell'Infanzia,
Centro Civico Il Castello

emissione: 09/2014 revisione n°: 00 Pag.

SINTESI – SPM – ARCHÈ – CSA TEAM – IAL CISL NAZIONALE – IAL ROMA E LAZIO 28/43

ATTIVITA'/FASE

OPERATIVA

RISCHI

DA INTERFERENZE

MISURE DA ADOTTARE DA

PARTE DELL'IMPRESA

APPALTATRICE

MISURE DA ADOTTARE DA

PARTE DEL COMMITTENTE

accertarsi che l'area sia libera da
pedoni anche facendosi aiutare
da persona a terra.

Prima delle operazioni di
carico/scarico assicurarsi che il
veicolo a motore sia spento e con
freno a mano inserito.

E' assolutamente vietato
stazionare, anche
temporaneamente, in prossimità
delle uscite di emergenza o
ostruire le stesse con qualsiasi
materiale.

Il conferimento di materiali ed
attrezzature di lavoro deve
avvenire negli orari concordati
con il referente dell'appalto .

**CARICO/SCARICO E
MOVIMENTAZIONE DI
MATERIALI E MERCI**

Rischi da deposito di
materiali/merci: urti,
inciampo,
schiacciamenti

Qualora sia necessario
depositare momentaneamente i
carichi all'esterno in apposita area
riservata, appoggiarli su superfici
piane verificando che gli stessi
siano stabili e sicuri in modo che
non si verifichi il loro
rovesciamento, scivolamento o

rotolamento.

Qualora siano impilate scatole o pallets, l'altezza raggiunta non deve essere eccessiva e comunque tale da non comportare rischi di rovesciamento o caduta.

E' vietato effettuare le operazioni di scarico e carico in prossimità delle uscite non preposte allo scopo. Qualora le suddette operazioni siano già stata iniziate devono essere immediatamente sospese e riprese solo dopo aver avuto esplicita autorizzazione da parte del Committente .

Tutto il personale operante presso la struttura è tenuto a non transitare o sostare in prossimità di materiali depositati.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZA
NCON927_UP1 Art. 26 D.Lgs. 81/2008
Ente/Amm.ne Comune di Rosate
Via Vittorio Veneto, 2 – 20088, Rosate (Mi)
Plesso

Sede Municipale, Consultorio Comunale, Palestra Scuola Primaria,
Palestra Scuola Secondaria, Salone Polifunzionale Scuole Dell'Infanzia,
Centro Civico Il Castello

emissione: 09/2014 revisione n°: 00 Pag.

SINTESI – SPM – ARCHÈ – CSA TEAM – IAL CISL NAZIONALE – IAL ROMA E LAZIO 29/43

ATTIVITA'/FASE

OPERATIVA

RISCHI

DA INTERFERENZE

MISURE DA ADOTTARE DA

PARTE DELL'IMPRESA

APPALTATRICE

MISURE DA DOTTARE DA

PARTE DEL COMMITTENTE

DEPOSITO DI MATERIALI E

ATTREZZATURE

Rischi da deposito di

materiali/merci: urti,

inciampo,

schiacciamenti

Ingombro di percorsi

d'esodo e uscite

d'emergenza

Non intralciare con

materiali/attrezzature i passaggi

nonché le uscite di emergenza e

le vie che a queste conducono.

Utilizzare esclusivamente i locali

messi a disposizione dal

Committente destinati al deposito dei materiali.

Segnalare il deposito temporaneo di materiali mediante cartellonistica mobile.

Ove necessario per le caratteristiche dei lavori dovranno essere definiti con il referente dell'appaltatore eventuali luoghi di stoccaggio temporaneo di materiali e attrezzature.

ACCESSO ALLE AREE OGGETTO DI LAVORI.

Presenza di personale operante presso la struttura (dipendenti, ditte appaltatrici) nelle aree oggetto dei lavori in appalto.

L'impresa, laddove le lavorazioni oggetto di appalto lo richiedano, provvede a delimitare/confinare le aree di lavoro e a porre specifica segnaletica informando il referente del Committente e fornendogli specifiche informazioni sui rischi introdotti (es. rischio elettrico, sostanze pericolose, ecc.).

Tutto il personale operante presso la struttura è tenuto a
- rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'impresa.

- non utilizzare le attrezzature di proprietà dell'impresa.

- non utilizzare attrezzi o macchinari di proprietà dell'impresa

SMALTIMENTO RIFIUTI

Presenza di materiale di rifiuto sul luogo di lavoro o di transito del personale operante presso la struttura

E' obbligo dell'impresa provvedere allo smaltimento di tutti i rifiuti delle lavorazioni e forniture di materiali (es. imballaggi).

Terminate le operazioni, il luogo va lasciato pulito e in ordine.

Lo smaltimento di residui e/o

sostanze pericolose deve avvenire secondo la normativa vigente.

L'eventuale conferimento dei rifiuti deve avvenire presso impianti autorizzati

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZA

NCON927_UP1 Art. 26 D.Lgs. 81/2008

Ente/Amm.ne Comune di Rosate

Via Vittorio Veneto, 2 – 20088, Rosate (Mi)

Plesso

Sede Municipale, Consultorio Comunale, Palestra Scuola Primaria,
Palestra Scuola Secondaria, Salone Polifunzionale Scuole Dell'Infanzia,
Centro Civico Il Castello

emissione: 09/2014 revisione n°: 00 Pag.

SINTESI – SPM – ARCHÈ – CSA TEAM – IAL CISL NAZIONALE – IAL ROMA E LAZIO 30/43

ATTIVITA'/FASE

OPERATIVA

RISCHI

DA INTERFERENZE

MISURE DA ADOTTARE DA

PARTE DELL'IMPRESA

APPALTATRICE

MISURE DA ADOTTARE DA

PARTE DEL COMMITTENTE

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Mancata conoscenza

del piano di

emergenza e delle

relative procedure da

parte del personale di

imprese esterne.

Ingombro vie di

esodo e rimozione o

spostamento presidi

antincendio.

Le operazioni in loco devono essere sempre comunicate in anticipo e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto, in particolare numero e nominativi dei lavoratori dell'impresa presenti nella sede e del piano/zona di lavoro.

Prima di iniziare l'attività, ciascun lavoratore dell'impresa che opera all'interno della struttura deve prendere visione dei luoghi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio.

Durante un'emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti incaricati alla gestione

dell'emergenza presenti nella sede.

Non ingombrare le vie di esodo e i corridoi ma lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione.

Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili.

Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente delle vie o uscite di emergenza, informare preventivamente il referente del Committente affinché siano trovati percorsi alternativi e data comunicazione a tutti gli occupanti la sede delle nuove disposizioni.

Il Committente mette a disposizione delle imprese il piano di emergenza, le istruzioni per l'evacuazione e l'indicazione degli addetti alla squadra di emergenza.

Qualora ricorrano condizioni inderogabili che rendano necessaria la chiusura di una uscita di emergenza o di una via di esodo, occorre individuare i percorsi di esodo alternativi e informare tutto il personale presente nella sede sulle nuove procedure

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZA

NCON927_UP1 Art. 26 D.Lgs. 81/2008

Ente/Amm.ne Comune di Rosate

Via Vittorio Veneto, 2 – 20088, Rosate (Mi)

Plesso

Sede Municipale, Consultorio Comunale, Palestra Scuola Primaria,
Palestra Scuola Secondaria, Salone Polifunzionale Scuole Dell'Infanzia,
Centro Civico Il Castello

emissione: 09/2014 revisione n°: 00 Pag.

SINTESI – SPM – ARCHÈ – CSA TEAM – IAL CISL NAZIONALE – IAL ROMA E LAZIO 31/43

3.4 RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

DITTA/PERSON

ALE DELLA

SEDE

ATTIVITÀ

AREA DI

LAVORO

RISCHI INTRODOTTI
NELLA SEDE
INTERFERENZE
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
VERIFICA
ATTUAZIONE
DA ATTUARE A
CURA DEL
COMMITTENTE
DA ATTUARE DA
PARTE
DELL'IMPRESA
APPALTATRICE
PERSONALE
COMUNALE
Attività
d'ufficio UFFICI
Rischi potenziali
presenti nella
sede (vd. estratto
del DVR Allegato
al DUVRI)
Nessuna
probabile
interferenza
(le attività di
pulizia sono
eseguite al di
fuori dell'orario
di lavoro dei
dipendenti
comunali)
Fissare l'orario
di lavoro della
ditta delle pulizie
in modo da non
sovrapporsi alle
attività lavorative
delle varie sedi.
Promuove la
cooperazione
e il
coordinamento
effettuando, prima
dell'inizio dei
lavori, la riunione
di coordinamento
sulle misure da
adottare per
ridurre i rischi da
interferenza;
Vigilare sulle
conformità delle
attività svolte e
delle aree
destinate alle

lavorazioni
Segnalare i
pericoli
(pavimento
bagnato)
mediante
cartellonistica.
Areare i vani
oggetto delle
pulizie.
Conservare i
prodotti chimici
per le pulizie su
appositi
scaffali in locali
sufficientement
e areati.

Figura
incaricata
dal DL
DITTA PULIZIE
Pulizia
ordinaria e
straordinari

a
UFFICI
-Scivolamento
(pavimentazioni
bagnate);
-Rischi da
deposito
attrezzature (urto,
inciampo,
distorsioni, cadute
a livello);
-Rischio chimico
(esalazione dei
prodotti di pulizia,
immagazzinament
o prodotti in locali
non
sufficientemente
areati,...)

AREE DI
COLLEGAME
NTO
(corridoi,
scale)
AULE DI
STUDIO
PALESTRA
SCOLASTICA
SERVIZI
IGIENICI

Misure preventive generali da adottare:

Non intralciare con materiali/attrezzature i passaggi nonché le uscite di emergenza e le vie che a queste conducono.

Utilizzare per l'espletamento del servizio attrezzature/macchinari conformi alla normativa vigente di sicurezza.

Utilizzare esclusivamente i locali messi a disposizione dal Committente destinati a spogliatoio e deposito di materiali ed attrezzature.

Effettuare le attività secondo specifiche procedure di coordinamento (con il Committente e le ditte appaltatrici) ai fini della gestione delle emergenze.

Individuare percorsi a minor rischio di interferenza per la movimentazione delle attrezzature e dei materiali all'interno dell'edificio.

Utilizzare l'area di accesso all'edificio e le aree di carico/scarico dei materiali indicate dal Committente

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE

DEI RISCHI DA INTERFERENZA

NCON927_UP1 Art. 26 D.Lgs. 81/2008

Ente/Amm.ne Comune di Rosate

Via Vittorio Veneto, 2 – 20088, Rosate (Mi)

Plesso

Sede Municipale, Consultorio Comunale, Palestra Scuola Primaria,

Palestra Scuola Secondaria, Salone Polifunzionale Scuole Dell'Infanzia,

Centro Civico Il Castello

emissione: 09/2014 revisione n°: 00 Pag.

SINTESI – SPM – ARCHÈ – CSA TEAM – IAL CISL NAZIONALE – IAL ROMA E LAZIO 32/43

3.5 COSTI DELLA SICUREZZA

Vengono di seguito riportati i costi della sicurezza che le Ditte Appaltatrici dovranno sostenere per mettere in

atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale non soggetti a

ribasso a base d'asta, quantificati sulla base dell'analisi dei rischi di natura interferenziale relativamente agli

appalti sopra menzionati.

Con specifico riferimento ai costi della sicurezza si precisa che sono quantificabili come costi della sicurezza

afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Ditta, definiti "costi della sicurezza ex-lege", quelli

riguardanti le misure per prevenire i rischi relativi all'attività della Ditta stessa, mentre sono quantificabili come

costi della sicurezza da interferenze, definiti "costi della sicurezza contrattuali", quelli riguardanti le misure, in

quanto compatibili, di cui all'art.7 c.1 del D.P.R. n°222/2003) (al quale si rimanda) Si richiamano, in merito alla

quantificazione di detti costi, le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all'Allegato XV punto 4 del D.L.vo

n°81/2008 previste nel presente Documento.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Ditta, resta

immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere

all'attuazione delle misure necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi. I suddetti costi

sono a carico della Ditta, la quale deve specificamente indicarli nell'offerta e deve dimostrare, in sede di verifica

dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato. Si

richiamano in merito le disposizioni di cui agli artt.18 e 26 c.6 del D.L.vo n°81/2008 ed agli art.86 c.3-bis ed 87 del D.L.vo n°163/2006.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze, questi vanno

evidenziati tenendoli distinti dall'importo del servizio/lavoro da appaltare e non sono soggetti a ribasso. Si

richiamano, in merito alla quantificazione di detti costi, le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all'Allegato

XV punto 4 del D.L.vo n°81/2008. In fase di verifica dell'anomalia detti costi non sono oggetto di alcuna verifica

essendo stati quantificati e valutati a monte dall'Amministrazione Aggiudicatrice. A richiesta, saranno messi a

disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori. Si

richiamano in merito le disposizioni di cui all'art.26 cc.3 e 5 del D.L.vo n°81/2008 ed agli artt. 86 c.3-bis, 87 e 131

c.3 del D.L.vo n°163/2006.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE

DEI RISCHI DA INTERFERENZA

NCON927_UP1 Art. 26 D.Lgs. 81/2008

Ente/Amm.ne Comune di Rosate

Via Vittorio Veneto, 2 – 20088, Rosate (Mi)

Plesso

Sede Municipale, Consultorio Comunale, Palestra Scuola Primaria,

Palestra Scuola Secondaria, Salone Polifunzionale Scuole Dell'Infanzia,

Centro Civico Il Castello

emissione: 09/2014 revisione n°: 00 Pag.

SINTESI – SPM – ARCHÈ – CSA TEAM – IAL CISL NAZIONALE – IAL ROMA E LAZIO 33/43

VAVASSORI PULIZIE

COSTI DELLA SICUREZZA

RELATIVI ALLE INTERFERENZE NEL PERIODO CONTRATTUALE

NOTE: i costi della sicurezza indicati sono relativi alle interferenze derivanti dall'esecuzione dei servizi globali inclusi nel contratto

presso gli immobili

descrizione U.M. Prezzo unitario (€) Quantità Totale (€)

Società di SERVIZIO DI PULIZIA

Riunione di Coordinamento

Sopralluogo e riunione di

coordinamento sui contenuti del

DUVRI e sulle misure di

prevenzione tra referente

comunale e responsabili della

sicurezza/preposti della

cooperativa

Giorno uomo 267,75 1 267,75

Segnaletica di sicurezza

Cavalletto con segnale "Pericolo di scivolamento"

Cad. 14,32 5 71,6

TOTALE € 339,35

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE

DEI RISCHI DA INTERFERENZA

NCON927_UP1 Art. 26 D.Lgs. 81/2008

Ente/Amm.ne Comune di Rosate

Via Vittorio Veneto, 2 – 20088, Rosate (Mi)

Plesso

Sede Municipale, Consultorio Comunale, Palestra Scuola Primaria,
Palestra Scuola Secondaria, Salone Polifunzionale Scuole Dell'Infanzia,
Centro Civico Il Castello

emissione: 09/2014 revisione n°: 00 Pag.

SINTESI – SPM – ARCHÈ – CSA TEAM – IAL CISL NAZIONALE – IAL ROMA E LAZIO 34/43

Allegato 1

Documento Informativo per le imprese appaltatrici e
prestatori d'opera

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE

DEI RISCHI DA INTERFERENZA

NCON927_UP1 Art. 26 D.Lgs. 81/2008

Ente/Amm.ne Comune di Rosate

Via Vittorio Veneto, 2 – 20088, Rosate (Mi)

Plesso

Sede Municipale, Consultorio Comunale, Palestra Scuola Primaria,
Palestra Scuola Secondaria, Salone Polifunzionale Scuole Dell'Infanzia,
Centro Civico Il Castello

emissione: 09/2014 revisione n°: 00 Pag.

SINTESI – SPM – ARCHÈ – CSA TEAM – IAL CISL NAZIONALE – IAL ROMA E LAZIO 35/43

RISCHI POTENZIALI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO

DELL'APPALTO

La Tabella seguente riassume le voci relative all'individuazione dei rischi potenziali esistenti negli
ambienti di lavoro

oggetto dell'appalto.

Tipologia ambiente di

lavoro

Rischi potenziali Misure di prevenzione e protezione

Uffici

Aule studio

Aree comuni

Elettrico Impianti elettrici conformi

Procedure di sicurezza sull'uso delle attrezzature

Inciampo per cavi a

vista/attrezzature/torrette

elettriche

Corretto Lay-out ambientale postazioni lavoro

Caduta di materiali

Materiale accatastato in

modo non idoneo su

scaffali/armadi

Procedure di deposito/archiviazione in sicurezza

Incendio Divieto di fumo

Procedure di emergenza

Presidi antincendio

Illuminazione di emergenza

Palestre Caduta di materiali

Materiale accatastato in

modo non idoneo

Procedure di deposito/archiviazione in sicurezza (portata max)

Urti Segnalazione passaggi pericolosi

Protezione passaggi pericolosi

Incendio Divieto di fumo

Procedure di emergenza

Presidi antincendio

Illuminazione di emergenza

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZA

NCON927_UP1 Art. 26 D.Lgs. 81/2008

Ente/Amm.ne Comune di Rosate

Via Vittorio Veneto, 2 – 20088, Rosate (Mi)

Plesso

Sede Municipale, Consultorio Comunale, Palestra Scuola Primaria,
Palestra Scuola Secondaria, Salone Polifunzionale Scuole Dell'Infanzia,
Centro Civico Il Castello

emissione: 09/2014 revisione n°: 00 Pag.

SINTESI – SPM – ARCHÈ – CSA TEAM – IAL CISL NAZIONALE – IAL ROMA E LAZIO 36/43

Aree terrazzate Caduta dall'alto da scale di

servizio locali tecnici

Mancata informazione

Inciampo per presenza

ostacoli lungo i

camminamenti

Parapetti

Cartellonistica di sicurezza

Segnalazione zone pericolose

Aree esterne

Inciampi e urti

Controllo periodico delle eventuali sconessioni della
pavimentazione

Segnalazione di eventuali passaggi pericolosi

Protezione di eventuali passaggi pericolosi

Scivolamento

(pedoni e motoveicoli)

Procedere con cautela e a velocità limitata

Arrotamento

Posizionamento segnali stradali indicanti il limite massimo di
velocità consentito e il corretto flusso veicolare

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE

DEI RISCHI DA INTERFERENZA

NCON927_UP1 Art. 26 D.Lgs. 81/2008

Ente/Amm.ne Comune di Rosate

Via Vittorio Veneto, 2 – 20088, Rosate (Mi)

Plesso

Sede Municipale, Consultorio Comunale, Palestra Scuola Primaria,
Palestra Scuola Secondaria, Salone Polifunzionale Scuole Dell'Infanzia,
Centro Civico Il Castello

emissione: 09/2014 revisione n°: 00 Pag.

SINTESI – SPM – ARCHÈ – CSA TEAM – IAL CISL NAZIONALE – IAL ROMA E LAZIO 37/43

ESTRATTO PROCEDURE DI EMERGENZA

Gestione delle emergenze

Negli edifici oggetto dell'appalto, sono presenti persone addestrate per poter intervenire in caso di
necessità in osservanza delle procedure stabilite dal piano di emergenza.

In caso di emergenza, qualora il personale della ditta appaltatrice sia stato adeguatamente formato
alla

gestione delle emergenze secondo le disposizioni del DM 10 marzo 1998, questo potrà intervenire
utilizzando i mezzi di estinzione presenti. In caso contrario, questo dovrà interrompere le normali
attività di

lavoro e prepararsi ad una eventuale evacuazione attenendosi alle disposizioni impartite dalla
Squadra

gestione emergenze.

Per qualsiasi necessità, è possibile contattare il coordinatore delle Emergenze del plesso Municipale,

ARCH. PIETRO CODAZZI 02.9083054

Inoltre, per consentire un esodo agevole delle persone, negli immobili, lungo le vie di esodo, sono affisse le

planimetrie di orientamento, del tipo "VOI SIETE QUI".

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE

DEI RISCHI DA INTERFERENZA

NCON927_UP1 Art. 26 D.Lgs. 81/2008

Ente/Amm.ne Comune di Rosate

Via Vittorio Veneto, 2 – 20088, Rosate (Mi)

Plesso

Sede Municipale, Consultorio Comunale, Palestra Scuola Primaria,

Palestra Scuola Secondaria, Salone Polifunzionale Scuole Dell'Infanzia,

Centro Civico Il Castello

emissione: 09/2014 revisione n°: 00 Pag.

SINTESI – SPM – ARCHÈ – CSA TEAM – IAL CISL NAZIONALE – IAL ROMA E LAZIO 38/43

PROCEDURA SCHEMATICA DI ALLARME ED EVACUAZIONE STABILITA DAL

PIANO DI EMERGENZA PER LE PERSONE ESTERNE

SITUAZIONE CHE COSA FARE

SE SI RILEVA UNO STATO DI FATTO

POTENZIALMENTE PERICOLOSO

- Dare immediata comunicazione al personale del Comune
- nell'impossibilità di effettuare le precedenti comunicazioni, contattare una addetto alle emergenze o attivare il più vicino pulsante di allarme.
- attendere le disposizioni della Squadra gestione emergenze.

In caso di attivazione del segnale di

PREALLARME

COSTITUITO DA UNA

SEGNALAZIONE ACUSTICA O VIVA

VOCE

- interrompere le normali attività di lavoro e prepararsi ad una eventuale evacuazione
- attendere le disposizioni della Squadra gestione emergenze

Se il personale dell'Azienda

comunica il CESSATO ALLARME Riprendere le normali attività

Se viene diramato l'ordine di

EVACUAZIONE DELLA SEDE, per

attivazione del

SEGNALE ACUSTICO DI ALLARME O

VIVA VOCE

o per disposizione della squadra di emergenza

- Seguire le indicazioni di percorso e le disposizioni impartite dall'addetto alla squadra gestione emergenze presente e la segnaletica di sicurezza

In caso ci si trovi nei locali al di

fuori del normale orario di lavoro,

quindi in assenza di personale

interno

- richiedere via telefono l'intervento dei soccorsi pubblici (115 Vigili del Fuoco, 112 Soccorso sanitario, 112 Carabinieri, 113 Polizia)
- abbandonare i locali e recarsi nel punto di raccolta, in attesa delle squadre esterne di soccorso, seguendo le indicazioni della segnaletica

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE

DEI RISCHI DA INTERFERENZA

NCON927_UP1 Art. 26 D.Lgs. 81/2008

Ente/Amm.ne Comune di Rosate
Via Vittorio Veneto, 2 – 20088, Rosate (Mi)
Plesso

Sede Municipale, Consultorio Comunale, Palestra Scuola Primaria,
Palestra Scuola Secondaria, Salone Polifunzionale Scuole Dell'Infanzia,
Centro Civico Il Castello

emissione: 09/2014 revisione n°: 00 Pag.

SINTESI – SPM – ARCHÈ – CSA TEAM – IAL CISL NAZIONALE – IAL ROMA E LAZIO 39/43
REGOLAMENTO INTERNO PER LA SICUREZZA DEGLI APPALTI

Ai sensi di quanto stabilito all'art. 26 del D.Lgs 81/2008 Vi ricordiamo che l'esecuzione dei lavori presso

l'immobile nonché eventuali lavori da Voi realizzati nell'ambito del nostro ciclo produttivo, dovranno essere

svolti sotto la Vostra direzione e sorveglianza. Pertanto, qualsiasi responsabilità per eventuali danni a

persone e a cose, sia di nostra proprietà che di terzi, che si possano verificare nell'esecuzione dei lavori

stessi, saranno a vostro carico.

Vi chiediamo di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:

a) ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;

b) rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla Vostra attività;

c) garantire:

un contegno corretto del vostro personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri;

l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di Vostra proprietà e in conformità alle

norme di buona tecnica;

d) assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vostro carico per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, ecc.);+

e) dotare il personale di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità

del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di

riconoscimento (art 26 del D.Lgs 81/2008)

f) rispettare le disposizioni più avanti riportate.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE

DEI RISCHI DA INTERFERENZA

NCON927_UP1 Art. 26 D.Lgs. 81/2008

Ente/Amm.ne Comune di Rosate

Via Vittorio Veneto, 2 – 20088, Rosate (Mi)

Plesso

Sede Municipale, Consultorio Comunale, Palestra Scuola Primaria,
Palestra Scuola Secondaria, Salone Polifunzionale Scuole Dell'Infanzia,
Centro Civico Il Castello

emissione: 09/2014 revisione n°: 00 Pag.

SINTESI – SPM – ARCHÈ – CSA TEAM – IAL CISL NAZIONALE – IAL ROMA E LAZIO 40/43
NORME PARTICOLARI: DISCIPLINA INTERNA

Il Vostro personale è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni della nostra sede.

In particolare:

a) L'impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà dell'Amministrazione è di norma vietato.

Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta preventivamente autorizzati.

b) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno della nostra

sede, è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.

c) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo

per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. Vi preghiamo di

istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno delle aree di

pertinenza dell'Amministrazione e di esigerne la più rigorosa osservanza.

d) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili,

sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata.

e) L'accesso all'edificio del personale afferente a ditte appaltatrici, subappaltatrici e/o lavoratori autonomi

dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori a Voi commissionati.

f) L'orario di lavoro dovrà di norma rispettare l'orario concordato con il Referente dell'appalto, anche al fine

di eliminare o ridurre i rischi interferenti.

g) A lavori ultimati, dovrete lasciare la zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta

e rottami (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE

DEI RISCHI DA INTERFERENZA

NCON927_UP1 Art. 26 D.Lgs. 81/2008

Ente/Amm.ne Comune di Rosate

Via Vittorio Veneto, 2 – 20088, Rosate (Mi)

Plesso

Sede Municipale, Consultorio Comunale, Palestra Scuola Primaria,

Palestra Scuola Secondaria, Salone Polifunzionale Scuole Dell'Infanzia,

Centro Civico Il Castello

emissione: 09/2014 revisione n°: 00 Pag.

SINTESI – SPM – ARCHÈ – CSA TEAM – IAL CISL NAZIONALE – IAL ROMA E LAZIO 41/43

NORME E DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO

Come stabilito dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza e di

Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e della adozione delle cautele

prevenzionistiche necessarie è a Vostro carico per i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività.

Prima dell'inizio dei lavori, Vi preghiamo di informarci su eventuali rischi derivanti dalla Vostra attività che

potrebbero interferire con la nostra normale attività lavorativa. A tale scopo vi chiediamo di consegnare copia

della Valutazione dei rischi per l'esecuzione delle attività presso il nostro immobile o del Piano operativo

della sicurezza.

Oltre alle misure e cautele riportate al precedente punto "Norme particolari: disciplina interna", Vi invitiamo a

rendere noto al vostro personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente anche le seguenti note

riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

Obbligo di esporre il cartellino di riconoscimento

Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti

nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.

- Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
- Obbligo di recintare la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, di utilizzare mezzi ignifughi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- Obbligo di usare i mezzi protettivi individuali;
- Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa;
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- Divieto di passare sotto carichi sospesi;
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZA**

NCON927_UP1 Art. 26 D.Lgs. 81/2008

Ente/Amm.ne Comune di Rosate

Via Vittorio Veneto, 2 – 20088, Rosate (Mi)

Plesso

Sede Municipale, Consultorio Comunale, Palestra Scuola Primaria,
Palestra Scuola Secondaria, Salone Polifunzionale Scuole Dell'Infanzia,
Centro Civico Il Castello

emissione: 09/2014 revisione n°: 00 Pag.

SINTESI – SPM – ARCHÈ – CSA TEAM – IAL CISL NAZIONALE – IAL ROMA E LAZIO 42/43

Allegato 2

Condivisione e presa visione del Documento

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZA**

NCON927_UP1 Art. 26 D.Lgs. 81/2008

Ente/Amm.ne Comune di Rosate

Via Vittorio Veneto, 2 – 20088, Rosate (Mi)

Plesso

Sede Municipale, Consultorio Comunale, Palestra Scuola Primaria,
Palestra Scuola Secondaria, Salone Polifunzionale Scuole Dell'Infanzia,
Centro Civico Il Castello

emissione: 09/2014 revisione n°: 00 Pag.

SINTESI – SPM – ARCHÈ – CSA TEAM – IAL CISL NAZIONALE – IAL ROMA E LAZIO 43/43

CONDIVISIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento, redatto in applicazione del D.Lgs. n. 81/2008 art 26, costituisce parte integrante del

Contratto di Appalto di ogni appalto a cui si fa riferimento per ogni ulteriore informazione.

E' relativo solo ai rischi residui dovuti ad interferenze tra le lavorazioni delle diverse imprese coinvolte

nell'esecuzione dei rispettivi appalti e non si estende ai rischi specifici delle imprese appaltatrici e/o dei

singoli lavoratori autonomi.

Il presente documento verrà aggiornato in occasione di significative modifiche ai processi lavorativi e/o

introduzione di nuovi rischi, all'atto della consegna delle aree lavori e/o durante riunioni di coordinamento

indette dal Committente.

Le misure di coordinamento e cooperazione tra il Datore di Lavoro della Sede dell'Amministrazione interessata, quello dell'Aggiudicataria e quelli delle Ditte Appaltatrici già operanti nella Sede, sono state

chiarite, approvate e condivise dai presenti e attraverso la sottoscrizione del presente documento vengono

formalizzate.

Datore di lavoro committente

Simonetta Panara

firma Data

IMPRESA APPALTATRICE FIRMA DATA